

A questi si aggiungono le risorse stanziare da un privato cittadino per la progettazione del recupero della cappella e dalla parrocchia di Fibbiana per la progettazione del recupero dell'appartamento adiacente e del giardino

Art Bonus: qualcosa si muove per il recupero della Cappella di Villa Mannelli.

Un piccolo edificio costruito nel 1697 dalla famiglia Mannelli e dedicato a San Gaetano di Tiene e che contiene opere del pittore Gaetano Gucci.

La cappella, molto cara alla comunità di Fibbiana, è attualmente di proprietà del comune che per intervenire sul suo recupero ha scelto di inserirla fra gli edifici finanziabili con l'ART BONUS.

L'Art Bonus è uno strumento che consente a privati cittadini e aziende di effettuare donazioni per progetti specifici (elencati sul sito <http://artbonus.gov.it>) ricevendo il 65% dell'importo in credito d'imposta.

Dal alcuni mesi l'amministrazione comunale ha promosso 3 progetti dedicati all'ART BONUS per il recupero della Cappella di Villa Mannelli, della chiesa di San Michele a Luciano e per le cappelle dell'Orto dei Frati.

Oggi ci sono importanti novità proprio relative alla cappella situata nella frazione di Fibbiana. Sono arrivate tre importanti donazioni: una in denaro e due in progettazione.

Gli organizzatori della "cena dei ciucchi" hanno donato quasi 1400 euro per il recupero della struttura.

*«La "cena dei ciucchi" è un evento nato nel 2011 da un gruppo di persone che si sono ritrovate attraverso FB e che una volta l'anno organizzano una grande reunion in piazza a Fibbiana; ovviamente poi la cena è aperta a tutti. Ogni anno individuiamo un progetto da sostenere con gli incassi. Ci è sembrato giusto sostenere il progetto di riqualificazione della cappella, un bene molto caro a tutti noi», raccontano.*

Le altre due novità importanti sono relative alla progettazione degli interventi di recupero.

Uno, curato dall'architetto Massimiliano Marconcini, interessa la cappella ed è finanziato da un privato cittadino, Giovanni Scarselli e l'altro relativo alla sistemazione dell'appartamento e del giardino è

curato dall'architetto Giuseppe Padula ed è sostenuto dalla parrocchia di Fibbiana.

*«Mi sembra positivo lo spirito con cui è stato promosso il progetto che pone attenzione ad un luogo periferico, ma che riesce a coinvolgere tutta la comunità. Sarebbe bello proseguire sulla strada intrapresa oggi, proponendo una sottoscrizione con cui ogni persona può aderire secondo le proprie possibilità»,* afferma Giovanni Scarselli.

L'architetto Marconcini ha invece illustrato a grandi linee lo stato dell'arte del progetto: siamo nella fase in cui tutti i dati sono disponibili per avere un'idea precisa delle risorse necessarie. I lavori da fare riguardano la copertura, i solai, alcune parti strutturali e poi gli infissi, i pavimenti e gli impianti.

*«Il costo della progettazione solitamente rappresenta almeno il 10% del costo complessivo. In questo caso parliamo di un intervento da oltre 150.000 euro. -* afferma Lorenzo Nesi, vicesindaco e assessore ai lavori pubblici *- Con un progetto definito avremo poi modo di rivolgerci anche alle aziende del territorio per chiedere il loro supporto. Se riusciremo a raggiungere l'80% dello stanziamento necessario, il comune aggiungerà poi le risorse mancanti. Mi piace mettere in evidenza come le azioni nate intorno a questo progetto abbiano coinvolto una pluralità di soggetti molto diversi della comunità, che oggi sono tutti riuniti con la volontà di raggiungere uno scopo comune. Desidero anche ringraziare l'architetto Miriam Becca che ha messo a disposizione di tutti la sua tesi di laurea e a cui dobbiamo il ritrovamento di un antico reliquario».*